

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Inquinamenti chimici e Corpi pompieri

Quale premessa prendiamo spunto dall'articolo apparso sul *Mattino della domenica* del 28 agosto 2011 che trascriviamo letteralmente.

***Corpo Pompieri del Gambarogno sotto Bellinzona!
Ma il Gambarogno non fa parte del Locarnese?***

A breve sarà in consultazione la nuova legge sull'interventistica in caso di inquinamento chimico. Un uccellino, che non è il Merlo di Piazza Grande, ci ha cinguettato che verranno proposti due Centri di intervento per soccorso chimico, uno per il Sottoceneri a Lugano e uno per il Sopraceneri a Bellinzona. Una soluzione logica? A prima vista potrebbe sembrare, se non che, guardando il numero di interventi, Bellinzona non avrebbe nessuna ragione di sussistere. D'altronde la maggior parte delle industrie sono installate nel Sottoceneri.

Logica e razionalità imporrebbero un Centro unico, per i casi di inquinamento chimico particolarmente gravi, a Lugano e Centri secondari nei vari distretti, per i casi di entità più lieve. Pare che una proposta in questo senso era stata formulata, ma stranamente non se ne trova più traccia.

Non saremo mica alle solite, che qualcuno voglia "tenere su il sacco" al Corpo dei Pompieri di Bellinzona? È vero, a pensar male si compie peccato, ma il più delle volte ci si azzecca. Per non parlare poi del Gambarogno: il Corpo Pompieri fa riferimento al Corpo di Bellinzona per gli interventi sul territorio e a quello di Locarno per quelli sul Lago. Ma come il Gambarogno non fa parte del distretto di Locarno? Come mai per tutti gli altri servizi (es. ambulanza, PCI, ecc.) fa capo a Locarno e per i Pompieri no? Mistero.

Fa specie che proprio il Comandante dei Pompieri del Gambarogno, Daniele Ferrari, si ostini a difendere la collaborazione con Bellinzona, arrivando persino a parlare di aggregazione con il Corpo dei pompieri della capitale. Ha tenuto in debito conto i problemi legati al traffico e alla tempistica di intervento? Ha fatto un'analisi dei costi? I maligni dicono che sia tutta una mossa (della disperazione diciamo noi) per giustificare lo spiegamento di mezzi e uomini di cui dispone il suo amicone Winkler, Comandante di Bellinzona. Ricordiamo che il corpo della capitale è forse il più piccolo territorialmente e con meno interventi. Consiglio di Stato sveglia, prima che sia troppo tardi! Interrogazione in rampa di lancio.

MDD

Per quanto contenuto nell'articolo sopracitato chiediamo al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che il Consiglio di Stato è intenzionato a presentare una nuova Legge sull'interventistica in casi di inquinamento chimico?
2. In caso affermativo, è vero che saranno previsti due Centri?
In caso affermativo questi Centri si troveranno a Lugano e a Bellinzona?
Come saranno strutturati i due Centri? (numero personale, mezzi e materiale)
3. Corrisponde al vero che la stragrande maggioranza di questi tipi di inquinamento di natura chimica sono registrati nel Sottoceneri?
In caso affermativo, non sarebbe più razionale ed economico costituire un solo Centro nel Luganese?

4. Per il periodo degli ultimi 10 anni si chiede il dettaglio del numero di interventi con rispettiva indicazione della località, del tipo di inquinamento di natura chimica, del numero di militi impiegati e da quale Corpo è stato gestito.
5. Considerato il fatto che il Gambarogno fa capo a Locarno per i vari servizi di primo intervento, per quali motivi il Corpo dei pompieri fa capo a Bellinzona?
6. È stata fatta una valutazione sia dal profilo finanziario sia da quello dell'interventistica? In caso affermativo, quali le risultanze?

Silvano Bergonzoli
Barra - Boneff - Mellini -
Pellanda - Quadri